Post to Pdf

A Monaco va in scena il nuovodisordine mondiale: Europa incerta se restare sotto gli USA o credersipotentissimaaa

Si è appena conclusa a Monaco la 62esima edizionedella Conferenza sulla Sicurezza (Munich Security Conference, MSC), come sempre accompagnata dauna relazione sullo stato delle cose in questoambito. Stavolta il tema è l'azione destrutturante deileader come Trump, che stannosmontando l'ordinepost secondo conflitto mondiale.

Under destruction

La relazione del 2026 è infatti intitolata "Under destruction", con evidente gioco di parole sulcontrasto con la consueta espressione "Underconstruction". L'ispirazione è il presidenteamericano, che nel primo anno del suo secondomandato è riuscito a far tremare dalle fondamental'alleanzatransatlantica e i rapporti degli USA colproprio continente. Ha infatti minacciato e poi colpitoin varimodi l'Iran, la Nigeria e da ultimo ilVenezuela, oltre ai ripetuti assalti verbali contro laColombia e ilMessico. Ha dichiarato apertamente divoler annettere la Groenlandia, Panama e il Canada.In praticadi ridisegnare la mappa dell'emisferooccidentale a misura di Washington.

La conseguenza facilmente intuibile è chenell'emisfero orientale potrebbe lasciare mano liberaa Russia e Cina per i rispettivi progetti di zone diinfluenza. Le strutture geopolitiche con cui siamo cresciuti vengono quindi abbattute o modificate congli scossoni e i colpi di un approccio originale e rinnovatore, ma ambiguo e distruttivo. E per moltianche spaventoso. Per altri invece affascinante ed esaltante, visto il successo che gli esperti dell'MSCriconoscono ai leader sullo stile dell'argentino Javier Milei, che in campagna elettorale come simbolobrandiva addirittura una motosega.

Nuovo disordine mondiale

Come scrivono gli esperti dell'MSC, sta sorgendo unordine post-post-bellico, mentre crolla ilcosiddetto ordine internazionale basato sulle regole. Resta da capire come si presenteranno le nuovestrutture che reggeranno il mondo. Notevole come a picconare il vecchio sistema sia proprio il Paeseche lo aveva guidato in tutte le sue fasi a partire dal 1945. Ed è infatti Washington a delineare i trattidel prossimo futuro nel suo documento sulla Strategia di sicurezza nazionale, nella quale individua le Americhe come zona di interesse prioritario per gli USA. Ne potrebbe conseguire una divisione del mondo in aree di influenza delle superpotenze.

Il fatto che una strategia esista e che sia stata pubblicata indica altresì come le azioni e le parole destabilizzanti di Trump non siano manifestazioni della sua follia, ma passi ragionati di un percorsogià stabilito. Qualche effetto è visibile, come l'aver allestito un tavolo trilaterale di negoziati insieme a Russia e Ucraina e aver quindi aperto la strada alla conciliazione del conflitto. Lo ha fatto insistendo nel proporre delle opzioni del piano di pace e dando speranza nella chance di chiudere una ferita nel continente europeo, a differenza di quanto stanno facendo i leader europei che fomentano lo scontro.



Europa alienata: gli USA alleati o pericolo?

Gli analisti dell'MSC si sono occupati anche delle istanze relative al "distacco" dell'Europa da quell'ombrello statunitense che per decenni ha fornito sicurezza e stabilità. Protetti da tale scudo a stelle e strisce, gli europei non hanno dovuto pensare troppo a difendersi e si sono quindi dedicati a prosperare. Quest'epoca, dicono all'MSC, è ormai al tramonto. Washington sta facendo capire che a occuparsi della propria sicurezza e poi dell'Ucraina dovranno essere gli stessi Paesi europei, senzagli USA. Ma lo fa mandando messaggi contraddittori, come caratteristico di Trump, quindi dicendo di voler ritirare le truppe americane di stanza sul Vecchio Continente e poi annunciando che rimarranno.

Developer By Post to Pdf